

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D' ASSOCIAZIONE

|                                    | Anno  | Semestre | Trimestre |
|------------------------------------|-------|----------|-----------|
| Padova all' Ufficio del Giornale   | L. 18 | L. 9.50  | L. 5.—    |
| » a domicilio                      | » 22  | » 11.50  | » 6.—     |
| Per tutta l'Italia franco di posta | » 24  | » 12.50  | » 6.50    |

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
fuori Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

### PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

Padova, 4 aprile 1881

### Il «Figaro» e Tunisi.

Un dispaccio del *Pungolo* di Milano, ieri da noi citato, ci segnalava un articolo del *Figaro*, assai virulento contro l'Italia, a proposito di Tunisi.

Eravamo impazienti di leggere quell'articolo per vedere fin dove arrivava il mal animo del giornale contro di noi.

Or bene: abbiamo veduto ieri sera l'articolo, il quale sorpassa ogni misura in fatto di tracotanza e d'insolenza.

Il *Figaro*, dopo aver fatto, a suo modo, la storia della questione di Tunisi, e delle varie influenze, che si combattono nella Reggenza, dopo aver specificato con molta inesattezza le circostanze, che accompagnarono la concessione, da parte del Bey, alla Compagnia Rubattino, della linea ferroviaria Tunisi-Goletta, tesse l'apologia del Console francese Roustan, e fa risalire a lui tutto il merito di ciò che vi è di buono nella Reggenza e nella stessa Tunisi, mercé l'attività sua e il concorso dei capitali francesi.

Lamenta il primo errore della Francia, dice lui, di aver consentito ad associarsi nella Commissione finanziaria, sopra un piede quasi completo di eguaglianza, l'Inghilterra e l'Italia.

«Da quel giorno, continua il *Figaro*, data l'inframmettenza dell'Italia, di questa nazione quanto impotente altrettanto gelosa, nei nostri affari tunisini.»

E qui giù di nuovo coll'apologia del Console Roustan, e colle insolenze contro il Console italiano, sig. Macciò, il quale, secondo il *Figaro*, avrebbe protestato con una violenza, che spaventò (?) il Bey, contro il progetto della Francia di scavare un

porto a Rhadès, poi contro la concessione dello stesso porto di Tunisi.

Il *Figaro* entra quindi nella questione non meno delicata della frontiera algerina, e traendo argomento dalle depredazioni delle tribù tunisine, rivendica senz'altro il diritto di protettorato della Francia sulla Reggenza.

Si scaglia contro la politica opportunistica e indecisa di Waddington e di Freycinet nella questione, cui contrappone, di nuovo esaltandola, la fermezza del Roustan.

Non contento di ciò il *Figaro*, nella chiusa dell'articolo, ribadisce i suoi colpi contro il console italiano Macciò, qualificandolo di energumeno, mettendo in ridicolo perfino le sue abitudini private, la vita ch'egli conduce a Tunisi, e dicendo ch'egli il *poover' uomo*, perde il suo tempo «a sognare combinazioni chimeriche, nelle quali il denaro dell'Italia, l'armata dell'Italia, il risparmio dell'Italia, il commercio dell'Italia, tutte cose problematiche (secondo il *Figaro*), danzano una rida incoerente (!?)».

E qui giù di nuovo una filatessa d'insolenza all'indirizzo di quel *poover' console*, condite colla ipocrita speranza che il ministero italiano richiama il turbolento.

#### Il *Figaro* dice:

«Se vi è in Italia un partito, che vuol prendersi Nizza, Tolone, Marsiglia, ed occupare il *boulevard des Italiens*, a Roma vi sono dei ministri che sembrano giudiziosi, e che devono essere abbastanza informati sulla inferiorità delle finanze italiane, senza parlare del resto.»

Il *Figaro*, basandosi sulle ultime notizie delle escursioni delle tribù tunisine alla frontiera algerina, conclude che la Francia deve far marciare il suo esercito d'Algeri, poichè «la misura è colma.»

Abbiamo voluto riassumere questo

articolo del giornale francese, affinché i lettori abbiano un'idea dello stato d'irritazione, in cui si trovano i nostri vicini d'oltre alpi, e per dimostrare la necessità che il nostro governo agisca con prudenza, ma con fermezza per non lasciarsi sopraffare all'improvviso.

Già la questione si riduce a questo dilemma. O è vero che l'Inghilterra, in occasione del trattato di Berlino, lasciò alla Francia carta bianca negli affari tunisini, e allora c'è il pericolo di dover mettere anche noi le pive in sacco; o l'Inghilterra sostiene i nostri gravami, e allora possiamo sperare di uscirne con vantaggio e con onore.

Ciò rende ancora più interessante la risposta che darà il ministro degli esteri alla domanda che gli fu rivolta nella nostra Camera sullo stato della questione.

#### Esposizione finanziaria.

I giornali progressisti cantano osanna per i risultati della esposizione fatta in Parlamento dal ministro Magliani. E in verità, dinanzi alle cifre, non si può che rimaner confortati.

Prima però di abbandonarci a sogni troppo rosei aspettiamo di aver dati sufficienti per giudicare se la sostanza delle cose sia veramente conforme alla loro apparenza.

#### Il nuovo ministro della guerra

Finalmente anche il portafoglio della guerra ha il suo titolare, avendo il generale Ferrero accettato il posto di ministro in luogo del compianto Milon.

La scelta del Ferrero, lodata dall'*Opinione*, lo sarà pure da quanti desiderano che le sorti e le tradizioni dell'esercito restino affidate a chi offre le migliori garanzie dei servizi resi e dell'esperienza militare.

Dopo lanciata una tal bomba, Robineau si fregò le mani, fidando all'avvenire la cura della sua vendetta.

### VII.

#### Sguardo retrospettivo.

Eppure se mai si svolsero sotto gli occhi del cielo amori casti e puri, graditi a Dio, invidiati dagli angeli, furono senza dubbio quelli, che il vecchio scellerato di Robineau denunciava tanto grossolanamente alla collera del padrone, non ignorando menomamente che il nome solo di Francesco Paty avrebbe fatto fremere di sdegno il conte di Songères.

Ora, siccome ci pare qui il luogo e l'opportunità, così raeconteremo in succinti i fatti che erano accaduti venti anni prima e nei quali si erano trovati di fronte il curato di San Silvano e il castellano di Bigny.

Erano pochi mesi che Francesco Paty si trovava nel paese ed aveva preso possesso della cura - e già andava rinomato nei dintorni per le opere buone che compiva, per l'ardente carità, che esercitava, lo spirito di tolleranza evangelica e le virtù adorabili che possedeva.

A quell'epoca, già colpita da lunga pezza dal male che doveva condurla alla tomba, la giovane contessa sentiva di appressarsi rapidamente alla meta del suo rude pellegrinaggio; ogni giorno, che passava, le strappava un frammento di sé stessa.

Tuttavia per la pietà e la religiosità naturali alla sua anima, e approfittando di un residuo di forze

## BARUFE IN FAMEGIA

### A proposito dei CONTI IN FAMIGLIA di BAUCCO:

L'articolo, un po' vivace, comparso l'altro giorno in queste colonne, col titolo «Conti in famiglia» eccitò gli scrupoli di un nostro amico e collaboratore, il quale non si sente tranquillo se quell'articolo rimane senza risposta.

E noi, per tranquillarlo, vogliamo lasciargli piena libertà di rispondere, colla lettera, che pubblichiamo, previa alcune semplici considerazioni, le quali avranno il merito, almeno speriamo, di persuadere l'autore della lettera a cambiarne il titolo, sostituendo a quello di *Barufe in famiglia*, l'altro di *Siamo intesi*.

Innanzi tutto se il nostro collaboratore conoscesca di persona il Baucco, non avrebbe fatto, neppure nella più lontana ipotesi, questione d'italianità, potendo esser sicuro che nello scritto incriminato i Croati non c'entravano né implicitamente, né esplicitamente.

Quanto al negare recisamente, come fa l'autore della lettera, che ai nostri giorni le proposte di lavori pubblici non siano in generale una leva politica, colla stessa franchezza gli dichiara-

prossime ad essere esaurite, essa recavasi ancora di quando in quando nella chiesa del comune per ascoltarvi la messa.

Ciò - s'intende - nei giorni in cui il marito era assente dal castello, perchè egli aveva inibito alla moglie perfino questo conforto supremo, più implacabile dello stesso carnefice che non rifiuta i soccorsi della religione ai delinquenti che conduce al supplizio.

Accadde che una domenica - dopo l'uffizio divino - la contessa svenne e fu trasportata al presbiterio.

Il modo con cui la trattava il marito non era un mistero per nessuno in paese, e tutti provavano un vivo interesse per la giovane e bella sventurata.

Una corrente di simpatia si stabilì tosto fra lei e Francesco Paty che poté farle qualche visita, come prete dapprimo, poi come amico - essendo il conte lontano e la contessa sola sotto la sorveglianza del fedele Robineau.

Francesco Paty non era soltanto il cuore più eccellente della terra, era anche, lo abbiamo detto, un'anima delicata e poetica, e nello stesso tempo uno spirito elevato.

Allora allora aveva veduto la sorella appassire come un fiore innanzi tempo e morire precocemente - e molte volte aveva riflettuto sul destino delle donne, e s'era commosso pensando a questa schiera di pallide ombre desolate che passa piangendo sopra la terra.

Nella speranza e nella fede fornite dalla religione egli tentava di trovare un sostegno per rilevare l'esistenza

mo di essere piuttosto d'accordo con Baucco, benchè l'A. M. abbia voluto tirare in ballo per canzonatura l'autorità di Alberto Moro di buona memoria.

Quanto poi alla massima che lo Stato debba concorrere appunto in più larga misura per le provincie, che si trovano in maggiore bisogno, ne conveniamo. Ma converrà egli pure l'A. M. che quelle provincie dovrebbero a più forte ragione concorrere almeno in misura eguale nella distribuzione degli aggravii. Eppure, che Dio ce ne guardi, nessun meridionale consentirebbe p. es. che si parli di perequazione della fondiaria!

C'è ancora qualche altra cosa da dire.

Annesso il mezzogiorno di Italia, la voragine del bilancio dello Stato inghiottiti dei bei milioni, che farono ripartiti fra quelle provincie per la costruzione obbligatoria di strade comunali e provinciali: quelle strade appunto, di cui l'autore della lettera A. M. lamenta il difetto. Quanti chilometri furono costruiti di quelle strade in un ventennio? A quali scopi diversi non furono al contrario erogate, dalle amministrazioni locali, le somme stabilite a quello scopo preciso? Chi ebbe il coraggio, diciamo anzi l'onestà di chiederne conto?

Si fa presto lui a parlare di *Fratelli d'Italia*; ma perchè la fratellanza sia di buona lega, esige soprattutto giustizia: e non è giusto che, se un fratello, per sua colpa, o per sua disgrazia, è più in mal arnese, l'altro si rovini del tutto, solo perchè al primo piaccia di scambiare le parti, bensì negli utili, ma senza eguagliarle nei pesi.

A spiegare le condizioni di certe provincie l'A. M. ridesta la memoria di governi *innominabili*, ma certo egli non si è ricordato che fra i ministri della giornata si trovano uomini, che furono patrocinatori di quei governi presso l'Europa, che li accusava.

Ricorderemo noi pure a nostra volta le parole di Vittorio Emanuele, il quale disse: «Le istituzioni sono smate in ragione dei vantaggi, ch'esse apportano.» E in verità, così come vanno le cose, specialmente in materia di giustizia tributiva, non ci sorprendiamo se quelle istituzioni sono poco amate.

Ciò detto, ecco la lettera:

4 aprile 1881.

Caro Direttore.

Nel numero di sabato 2 corr. del vostro giornale ho letto un articolo di fondo dal titolo *Conti in famiglia*, firmato Baucco, concernente il riparto della spesa per le opere pubbliche fra il

Gli alberi della strada prendevano allora delle forme fantastiche: le betulle, che tremavano nelle loro palliccie di raso, sembravano bianchi fantasmi, mentre le querce, di cui i rami nudi si urtavano fra loro con uno strepito sinistro, parevano scheletri immensi agitati e scossi dal vento.

La Creuse che rumoreggiava in lontananza univa il sordo mugugno delle sue acque al tumulto degli elementi in tempesta.

I sentieri eran resi quasi impraticabili, ed il cavallo impaurito si rifiutava ogni tanto di andare avanti. Francesco Paty pregava ferventemente e non sentiva né pioggia né vento.

«Oh Dio, egli diceva, fate che giunga in tempo per aiutare nel momento della morte quella dolce e triste creatura che mi s'è proibito di sostenere nella vita.»

Finalmente scorse un lume vicino, pallido bagliore che aggiungeva qualche cosa al lugubre effetto della notte tenebrosa - perchè a quell'ora non poteva vegliare altro che il dolore.

Era infatti la finestra della contessa di Songères che brillava nel buio come il faro della morte.

Francesco Paty affrettò il passo della cavalcatura, e presto giunse e smontò a piè della scala - là dove era aspettato da un servo che lo introdusse nella camera dell'agonizzante.

Pochissimo impensierito dallo stato della moglie, il conte si trovava già da due giorni nella città vicina, e sebbene si fosse mandato qualcuno ad avvisarlo non era ancora comparso.

(Continua)

### APPENDICE (20) del Giornale di Padova

## La Verginella di San Silvano

ROMANZO

DI GIULIO SANDEAU

«Aggiungete, signor conte, che da quando il signor Raggero frequenta il pretume, tutto cammina qui di traverso, e non passa giorno in cui qualche ferita non sia aperta dal filo della spada, che, come è detto giudiziosamente, ha l'impugnatura a Roma e la punta per tutto. Credetelo al vostro rispettoso e devoto Robineau: i vostri interessi sono in pericolo, sotto i vostri passi il suolo è minato.»

«Ma tutto questo è ancora nulla. *Compreso dallo spirito d'invasione* che professa la chiesa, l'insidioso Paty, disperando, finchè dura la vostra vita, d'indurre il signor visconte a spogliarsi dei suoi beni, ha fatto ricorso alla pretesa nipote, che in tutta questa faccenda recita la parte della sirona antica, i cui perfoli canti attiravano il viaggiatore imprudente e lo prendevano al laccio.»

«La civettuola ha saputo eseguir così bene le sue manovre, che il signor visconte è caduto, mani e piedi legati, nella rete.»

«A dieci leghe di raggio, non si parla d'altro che degli amori fra la nipote del curato e il figlio del conte

di Songères. I cattivi ne godono, le persone oneste se ne dolgono; il vostro fedele Robineau, sempre devoto alla gloria della casa, ne sparge notte e giorno lacrime a fiumi.

«La cosa, signor conte, è più grave e più seria di quello che potreste credere. Il vostro signor figlio è giovane, è debole, ama e creda d'essere amato. Da questo punto al matrimonio, è breve e facile il passo.»

«La ragazza è ben diretta, molto gentile del resto e non priva di attrattive. Essa e vostro figlio non si lasciano un momento; s'incontrano insieme dovunque, a piedi, a cavallo, per monti e per valli, che percorrono come due tortorelle, i sentieri della campagna.»

«Non più tardi della notte scorsa, li ho veduti lo stesso, co' miei propri occhi, che camminavano a fianco, e tubavano e sospiravano guardando la luna e numerando le stelle.»

«L'abominevole Paty incoraggia questi folli amori, e per poco che lo lasciate fare ancora, non v'ha dubbio che il vecchio gesuita deciderà l'eredità del vostro nome a condurre la pretesa nipote all'altare, illuminato dalle faci d'Imene.»

«Vi ho segnalato il male; tocca a voi, signor conte, di applicare il rimedio. Per me, chechè vi piaccia decidere, avrà la coscienza d'aver fatto il mio dovere, con tutta la franchezza e lealtà cavalleresca che ho sempre messo nella condotta e nel maneggio de' vostri affari.»

«Ricevete, signor conte, l'attestazione degli alti sensi con i quali ho l'onore di dirmi vostro servo fedele e devoto.»

«CASTORE ROBINEAU  
«Es-uscire a Felletin,  
«dipartimento della Creuse».



ere conservate nei cimiteri e nei luoghi destinati alle sepolture; un particolare non può essere autorizzato a ritirarle ed a conservarle presso di lui.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 31 marzo NASCITE Maschi N. 6. -- Femmine N. 2. MATRIMONI Sacilotto Luigi fu Domenico domestico celibe, con Gabretto Maddalena fu Antonio domestica nubile entrambi di Padova.

MORTI Piccolo Ponelli Teresa fu Giacomo d'anni 24 1/2 domestica coniugata. Zangrandi Giuseppe fu Domenico di anni 72 impiegato coniugato. Lazzarini Santina di Giacomo di anni 1 mesi 6. Zerman Attilio di Domenico di mesi 1 giorni 22. Pescarolo Franceschi Teresa fu Girolamo d'anni 77 cucitrice vedova. Zagoni Ruzzante Antonio fu Matteo d'anni 77 industriale vedovo. Cecchini Antonio fu Giuseppe di anni 64 industriale coniugato. Bettinardi Pietro fu Domenico di anni 39 manovale celibe. Tutti di Padova.

E si sacrifica per la Maria - le cede la sua conquista, sicura che la mamma - vivendo - le avrebbe consigliato di fare altrettanto - stringendosi al padre, che - come un tempo costruì l'edificio della sua fortuna col sussidio del buon senso e della operosità della moglie - oggi ritornerà all'impresa sostenuto dal coraggio e dalla tenerezza della figlia, nella quale rivive la madre, splendida di gioventù e di bellezza. La commedia è finita. Però Gallina - a quei cinque personaggi - ne aggiunse altri due: *stora Geltrude* e *stora Isepo*, genitori di *Vittorio* - macchiette bellissime di marito e moglie, che s'amano a cinquanta anni con la tenerezza dei venti e non possono vivere un attimo disgiunti l'uno dall'altro.

Ha piaciuto ieri questa commedia? Francamente: no - almeno a moltissimi.

Noi - riassumendone la favola - abbiamo messo in risalto ciò che la favola conteneva - dentro e fuori delle quinte - di più importante e cioè l'amore di *Giulia* e di *Maria* per *Vittorio* e la ruina d' *Andrea*. Ma apparentemente - codesta parte principale - è piuttosto trascurata dall'autore, che segue, accarezzandole con soverchia compiacenza, le sue due macchiette di *Geltrude* e di *Isepo*.

Costoro c'entrano sempre - sono sempre là coi loro coccolazzi, colle loro dispute, coi loro dolci rimproveri, che non importano maggior danno d'un aumento d'affetto reciproco.

Nel rimanente - lo si avrà osservato - l'andamento dei fatti non presenta nessuna novità, nessuna originalità. Il teatro è pieno di sorelle innamorato d'uno stesso individuo, con questo per giunta, che gli eroismi - uguali a quello della *Giulia* - non hanno persuaso che i sognatori d'ideali inaccessibili.

Quel *stora Vincenzo*, che abbandona al figliolo il frutto di tanti anni di lavoro e di sacrifici - perchè lui fu educato in collegio - sebbene si attendesse di frequente alle audacie di *Andrea*, non si capisce troppo. *Vincenzo* deve essere stato un uomo di gran buon senso, e non può aver rinunciato ad esercitare quella preziosa facoltà.

Ci è sembrato piuttosto volgare il modo usato per ricordare alla *Giulia* la sua povera mamma - l'insegna della bottega. Non aveva qualche cosa di meglio Gallina?

Ad ogni modo il pubblico ci s'interessa poco assai agli amori sfortunati di *Giulia*, alle sue prove di saldezza d'animo e al capitolino imminente della famiglia del *stora Vincenzo*. Esso desidera, attende, applaude *stora Isepo* e la *Geltrude*.

Le scene riescono talvolta stentate; s'ingranano a fatica le une con le altre, ma in cambio il dialogo è splendido, fiorito, spontaneo, deo di Gallina.

L'esecuzione fu corretta, sicura, mirabile. Zago *Isepo* si rivelò artista eccellente ancora una volta.

Nessuno potrebbe uguagliarlo in quella parte.

Benissimo la Borisi, la Rosa, la Moro e Covi.

Prezzi del Concerto di Beneficenza nel Teatro Concordi la sera di Venerdì 8 corr.

Biglietto d'ingresso platea e palchi L. 3, al loggione L. 1. Poltrone L. 4. Scanni chiusi di Platea L. 2. Palchi Pepiano L. 12, di primo ordine L. 15, di secondo L. 10. Palchi di terzo ordine di facciata L. 8, di fianco L. 6.

Un'opera nuova di Gounod. - Il *P-nologo* di Milano ha da Parigi in data 1. aprile: « Ieri sera all'Opera ebbe luogo la prima rappresentazione del *Tributo di Zamora* di Gounod. Il primo atto passò freddo, inosservato; nel secondo c'è un bellissimo pezzo d'insieme di stile Rossiniano e una graziosa marcia di schiave. Il ballo del terzo atto piacque per il pittoresco effetto dei costumi. La musica però è poco originale. Fece furore il duetto fra madre e figlio e fu bissato l'Inno nazionale che ne forma il fondo. Nel quarto atto fu bissata una bella romanza di baritone cantata stupendamente dal Lassalle. La Kraus ebbe un grande successo e come tragica e come cantante.

Fu fatta una grande ovazione a Gounod alla fine dell'opera. In com-

plesso è giudicata assai inferiore al *Faust*, ma superiore al *Polluto* dello stesso autore. »

CORRIERE DEL MATTINO Parlamento Italiano XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza FARINI Seduta del 3 aprile

Annunziati il risultato della votazione per la nomina dei Commissari d'inchiesta sopra le condizioni della marina mercantile. Riuscirono eletti: Boselli ed Elia. Per la nomina degli altri tre si procederà al ballottaggio fra Luzzattij, Maldini, Molino, Del Giudice, Damiani e Bovio.

Hanno luogo interrogazioni di poca importanza.

Esposizione Finanziaria.

Maglianti fa l'esposizione finanziaria.

Il ministro esordisce lodando la Commissione generale del bilancio che compì i suoi lavori in tempo per ottenere l'approvazione dei bilanci prima che cominciasse il nuovo esercizio finanziario; così si rientrò nel sistema legale.

Accenna ai perfezionamenti continui degli ordini della contabilità di Stato.

Enuncia i risultati consuntivi dell'Esercizio 1880.

Nella esposizione finanziaria del 4 maggio 1879, prevedevansi un avanzo di 3,500,000 lire; il bilancio definitivo lo prevedeva di 11,500,000, invece esso si verificò di 28,252,940.39. Sarebbe di 53,461,647.54 se non occorressero maggiori spese per 25,208,707.15 lire di cui il ministro chiede l'autorizzazione alla Camera.

L'Entrata accertata ascende a lire 1,436,329,474.74 e la Spesa a Lire 1,390,140,122.61. Avanzo 49,189,352.13 cui aggiunto l'avanzo del conto residui in L. 4,272,295.41, ne risulta il predetto avanzo di L. 53,461,647.54. Di fronte alle previsioni si ottenne una maggiore entrata di L. 29,992,375, di cui 24,366,590 riferiscono alle entrate effettive e 2,625,785 al movimento dei capitali.

La forza e la potenza del Bilancio deve trovarsi nella categoria delle entrate effettive il cui maggiore incasso, com'è detto, è di L. 24,366,590; di queste, riferiscono alle entrate ordinarie L. 23,830,109 ed alle straordinarie soltanto L. 536,481. Delle ordinarie la massima parte, cioè L. 21,806,273 derivano da aumenti verificati nel prodotto delle imposte, nel preventivo dei servizi pubblici specialmente in quelle entrate che contrassegnano in modo diretto, indiscutibile, il progresso economico del paese.

Aumentarono i prodotti dell'imposta sulla Ricchezza Mobile per Lire 2,088,457 - la Tassa successioni per L. 4,949,859 - quella di Registro per L. 2,662,935 - il Bollo per L. 57,911 - il Movimento ferroviario per Lire 2,113,532 - le Dogane per L. 5,348,515 - i Telegrafi per L. 971,838 - e le Sradie ferrate per L. 3,643,100 - nonché altri minori cespiti. Il paese dunque corrispose largamente alle nostre aspettative. Dobbiamo rallegrarcene.

Il ministro passa all'analisi della spesa. La spesa prevista era di Lire 1,401,391,038 - quella accertata fu di L. 1,390,140,122 - quindi avrà una minore spesa di L. 11,250,916.

Ma 4 milioni circa, sono diminuzioni di spese compensate da minori entrate. Solo 7 milioni circa, rappresentano vere economie. - Alla diminuita spesa di 11 milioni, contrappongansi però 25 milioni di maggiori stanziamenti che si propongono e cioè 11 milioni e mezzo per spese d'ordine e obbligatorie e 9 1/2 per spese facoltative.

Fa poi l'analisi minuta delle varie partite di queste maggiori spese, dimostrando che dipendono da cause transitorie ed eccezionali o da liquidazioni di passività arretrate. Tali sono circa 5 milioni per le Calabro Sicule, 3,500,000 per aggio sull'oro dei pagamenti degli anni scorsi 5 milioni di maggiori vincite al lotto che, eccezionalmente, superarono la proporzione normale del 58 0/0 fra le giuocate, e le vincite 2,700,000 di saldo contabilità arretrate per mantenimento e trasporto dei detenuti, 5 milioni saldo contabilità militari. - Ne conclude potersi prevedere che tali maggiori spese

non occorreranno facilmente negli anni 1881 e seguenti. - Crede che normalmente, basti il fondo riserva di 7 milioni; 3 per le spese d'ordine, 4 per le facoltative. - Sostiene peraltro che una grande economia, deve oggi più che mai, governare l'amministrazione delle finanze, volendosi eseguire le riforme che toccano l'economia nazionale, mantenere alto il nostro credito, promuovere l'incremento della ricchezza pubblica sulla base della prosperità finanziaria.

Parla quindi dei miglioramenti ottenuti nella gestione dei residui. - Circa il Conto Cassa, dice che non potrà emettersi tutta la rendita creata per le ferrovie nè le nuove obbligazioni demaniali. - Ciò causò un minore incasso di 54 milioni cui si supplì per 30 milioni colle maggiori entrate, pel resto con Buoni del Tesoro arreando un gran beneficio al Bilancio.

In seguito fa raffronti per dimostrare il costante progresso della finanza dal 1862 al 79. - Le entrate ordinarie sarebbero di 500 milioni; le spese ordinarie crebbero da 800 a 1000 milioni: le straordinarie scemarono da 159 a 66 milioni. - Da un disavanzo di 446 milioni siamo ad un avanzo di 42.

Prima si vendevano i beni patrimoniali, si contraevano debiti per soddisfare i servizi pubblici; ora si estingue una parte dei debiti colle entrate ordinarie e si ottengono avanzi destinati a migliorare il tesoro.

Venendo al Bilancio definitivo del 1881 dimostra che esso chiudesi con un avanzo presunto di 15 milioni che nella prima previsione, erano 7.

È minore che nel 1880, per la diminuzione della tassa sul macinato, e per le previsioni tenute prudentemente al disotto degli accertamenti del 1880, le quali però, spera saranno sorpassate come ne danno ragione i proventi dei dazi doganali, le tasse sulla fabbricazione degli spiriti ed altre sul consumo la tassa sugli affari ed i prodotti delle poste, telegrafo e ferrovie i cui incrementi furono accertati nello scorso bimestre.

Si può guardare serenamente l'avvenire se sarà operosa e saggia l'amministrazione e se cause perturbatrici non avverranno.

Crescerà negli anni seguenti l'onere per le spese dipendenti da leggi, ma crescerà anche il beneficio degli ammortamenti, tenuto conto della rendita per i lavori ferroviari.

La finanza migliorata rese possibile l'abolizione graduale della tassa del macinato e di quella del corso forzoso dalla quale attende nuovo impulso e attività economica al paese e nuovi vantaggi per la finanza.

Il governo spera che l'operazione per applicare la legge abolitiva del corso forzoso si farà con utilità e onore del credito italiano.

Esso parteciperà alla Conferenza monetaria internazionale, ove sperasi in un accordo per dare all'argento la funzione di moneta alla pari dell'oro nel più esteso mercato internazionale possibile.

La riforma doganale diede già ottimi frutti, ma occorre compierla affrettando le trattative convenzionali, specialmente colla Francia e procedendo ad una revisione definitiva, per conciliare sempre più la ragione fiscale ed i principi di libertà economica colla tutela dei nostri interessi industriali.

Alcuni dazi di esportazione potranno mitigarsi, altri su materie prime, anche più attenuarsi senza danno delle finanze.

Converrà affrettare gli studi per una razionale riforma dei prezzi dei trasporti ferroviari. Presto si proporrà una legge di perequazione dell'imposta sui terreni ispirata ad un fine di giustizia e si riprenderanno gli studi di riforma del dazio consumo, nell'interesse della libertà dell'industria e allo scopo di sollevare le finanze dei comuni.

Conchiude dicendo doversi proseguire un'opera feconda di legislazione economica.

Il progresso economico è la base della prosperità finanziaria, la migliore difesa contro le teorie e le tendenze opposte alla civiltà, la libertà e la scienza; sia tal progresso il nostro ideale, la nostra meta.

La conclusione del ministro fu accolta con applausi.

Rimandatosi poi a martedì lo svolgimento di un'interrogazione di Fazio sulla condotta degli agenti di P. S. negli uffici della *Gazzetta d'Italia*, sciogliasi la seduta.

(Agenzia Stefani)

Nostro dispaccio particolare Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 4, ore 8.25.

L'Opinione annunciando che il generale Ferrero accetta il portafoglio della guerra, dice che questa nomina sarà gradita al paese ed all'esercito.

Si va commentando l'esposizione finanziaria e si nota ch'essa è informata a un soverchio ottimismo.

Lo spoglio dei voti della Facoltà di Lettere e Filosofia per la nomina del Consiglio Superiore diede come eletti:

Bonghi, Villari, Amari, Spaventa Bertrando.

Della Facoltà di Legge fu eletto Cabella. Per gli altri ci sarà ballottaggio.

210

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

ROMA, 3. -- Il Re ricevette oggi una lettera del Re di Rumania, annunciante il mutamento di titolo.

Il *Diritto* è autorizzato a smentire recisamente la voce che le trattative con Rothschild per il prestito di 600 milioni sieno rotte.

BUKAREST, 3. -- Le colonie estere, senza distinzione, fecero una dimostrazione in onore delle Loro Maestà; la prima fu quella degli israeliti, quindi la greca e la tedesca.

Oggi la colonia e gli operai italiani tutti, acclamarono le Loro Maestà; tennero dei discorsi cui le Loro Maestà risposero.

I Rumeni sono assai lieti di queste dimostrazioni.

VIENNA, 3. -- Assicurasi che Comunduro, comprendendo l'interesse della Grecia, esige che essa accetti la proposta della Turchia. Le Potenze credendo ciò incompatibile col mantenimento del Gabinetto attuale, sembra che desso sia disposto a dimettersi.

ATENE, 3. -- Domani grande rivista e distribuzione delle bandiere a tutti i battaglioni attualmente in Atene. Subito dopo essi partiranno per le frontiere. La Guardia Nazionale è chiamata sotto le bandiere.

ALGERI, 3. -- La ferrovia della frontiera di Tunisi è minacciata. Furono prese delle energiche misure onde proteggerla contro le tribù tunisine dei Krumiers e degli Ouchtetas di cui attendesi prossimo l'attacco.

TUNISI, 3. -- Il Governo tunisino non ha punto ricevuto notizia di gravi disordini, che, secondo telegrammi da Algeri, sarebbero occorsi verso la frontiera. Nondimeno furono prese la necessarie disposizioni per provvedere al mantenimento della pubblica sicurezza in quella zona.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

4 Aprile 1881

A mezzodì vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 58

Tempo m. di Roma ore 12 m. 5 s. 25

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns: 3 Aprile, Ore, Ore, Ore. Rows: Bar. a 0 - mill. 751.1 749.7 750.3; Term. centigr. +12° 4 +13° 8 12° 3; Tens. del vapor acqueo. 9.96 10.61 10.15; Umidità relat. 93 9 95; Direzione del vento NNE NE E; Vel. chil. oraria del vento. 10 10 2; Stato del cielo nuvol nuvol quasi nuvol; Dalle 9 ant. del 3 alle 9 ant. del 4; Temperatura massima = +14° 3; minima = +10° 0; ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 3 mm. 1,3

CORRIERE DELLA SERA 4 aprile

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

Il ministro d'agricoltura industria e commercio, on. Miceli, ha stabilito di stanziare un fondo di L. 4,000 da erogarsi in premi alle Società di mutuo soccorso meglio ordinate che figureranno alla Esposizione nazionale di Milano.

Roma, 4, ore 2.30 pom. Cairoli annunzia alla Camera che con Decreto in data odierna il generale Ferrero fu nominato ministro della guerra.

ULTIMI DISPACCI

COSTANTINOPOLI, 4. -- Ieri a Scio forte terremoto; danni considerevoli: molte vittime: i dettagli mancano.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns: 4 aprile, Denaro. Rows: Pezzi da 20 cont. F. 20.32; Genova contanti 80.; Banconote austriache contanti 219.—; Azioni Banca Veneta fineo corrente 326.—; Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubbl. fine corr. 454.; Lottiturchi per cont. 55; Rend. it. per cont. 93.65; fine corr. 94.—; Credito Mobil. Ital. fine corrente 47; Banca Naz. id. 2256

F. SACCHETTO comp. Bartolomeo Moschin, gerente resp.

In Castelfranco Veneto PROVINCIA DI TREVISO

D'affittare una casa con annesso negozio bene avviato dove si esercita in grande il commercio della vendita di ferramenta. Desiderando il proprietario di ritirarsi dal commercio, sarebbe anche disposto alla cessione dell'esercizio, cedendo i capitali che vi si trovano, verso pagamenti rateali e garantiti. Per le trattative rivolgersi al sig. Biasioli Giuseppe di Camposanpiero. 10-153

D'AFFITTARSI

PEL PROSSIMO 7 APRILE 1881 Appartamento a S. Matteo al N. 1208. Casino S. Leonardo al N. 4741 B. Appartamento in Contrada Vescovado N. 914. Casino in Borgo Rovina N. 4194. Rivolgersi al Mezzà Luzzatto in Via Servi N. 061. 2-178

Avviso

Uno dei principali Stabilimenti Baccologici di Lombardia avendo confezionato per una sua speculazione ha prodotto una partita *Seme Macchi* razza verde (su cartoni) da speciali allevamenti, e cogli ultimi sistemi (Iberazione gratuita). Offre la suddetta partita, ed al dettaglio ai seguenti prezzi. Le partite oltre N. 25 cartoni ital. L. 6.50 l'uno (sconto il 10 p. 0/0). Le partite oltre N. 100 cartoni it. L. 5.75 l'uno, per partite eccedenti il N. 100 prezzi da convenirsi. Tien cartoni originali giapponesi verdi e bianchi, delle migliori provenienze da L. 16 a L. 12 l'uno; nonché Seme selezionato indigeno razza gialla e bianca da L. 13.50 alle L. 7 all'oncia di grammi 27, pagamento all'atto della consegna. Dirigere le domande al sig. Bartoloto Gaudenzi, Via S. Appollonia N. 430, Padova. 14-128

D'affittarsi in Monselice

Locanda con Stallaggio di recente restaurata in Via Capodiponte, N. 8. Dirigersi per la visita dal signor Antonio Bortolato capomastro-muratore in Monselice. 4-164

HAIR'S RESTORER RISTORATORE DEI CAPELLI (Vedi Avviso in 4. pagina)

NEGIZIO MERCATO DI MICHELE ZUCKERMANN (Vedi avviso in 4. pagina)

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. -- La drammatica Compagnia veneta di A. Moroni rappresenta: *Chi fa da sé fa per tre* con farsa -- Ore 8.

**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## Azienda Assicuratrice

Compagnia a Premio Fisso  
fdata nel 27 Novembre 1822.

Anche quest'anno viene aperta col 1 Aprile l'Assicurazione contro i danni della **GRANDINE**.

L'AZIENDA ASSICURATRICE per le sue miti Tariffe, per l'equità, correttezza e puntualità nel risarcimento dei danni, seppa già acquistarsi la simpatia e la stima generale.

Essa offre ai propri Assicurati reali e specialissimi vantaggi.

Accetta contratti tanto per uno che per più anni.

Sui premi delle Polizze non danneggiate restituisce una quota non inferiore del **Cinque per Cento**.

La Compagnia assicura anche contro i danni degli **Incendi, dello scoppio del Gaz, del Fulmine e delle Caldaie a vapore**.

Assicura infine contro il rischio locativo, il ricorso del vicini ed il ricorso del proprietario contro l'inquilino.

Aprile 1881.

(1-177)

LA DIREZIONE DIVISIONALE VENETA

## HAIRS' RESTORER Ristoratore dei Capelli

6-140

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista **A. GRASSI** - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tintura, non unge, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3.

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore **A. GRASSI**  
In Padova da **Antonio Bedon** Profumiere, Via S. Lorenzo e da **Isidoro Faggiani** Parrucchiere, Piazza Cavour.



**AVVERTENZA.** - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col **Ristoratore dei Capelli** preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la **Marca di fabbrica** come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579. **A. GRASSI**

## ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI **LUIGI CAV. MOROSINI**

PREZZO CENT.

## LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN

IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si pregia avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFEZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate**, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di **Velli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, Pizzi** di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 26-138

## Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia **F. Sacchetto** in Padova

|  |        |
|--|--------|
| BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.                                   | L. 8.- |
| Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8.                                  | 5.-    |
| Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.        | 1.-    |
| CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Lavazzati. Padova 1868, in-12. | 2.-    |
| FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8.                                 | 150    |
| Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.  | 10.-   |
| KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.  | 250    |
| LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.                                       | 8.-    |
| Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.  | 8.-    |
| Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.  | 8.-    |
| MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.                                  | 5.-    |
| ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.   | 6.-    |
| SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.                                   | 4.-    |
| SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. | 8.-    |
| SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.                            | 10.-   |
| Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.   | 6.-    |
| TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.      | 8.-    |
| TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.                                     | 10.-   |
| Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure   | 2.-    |
| Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.  | 6.-    |

## ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

| Ferrovie dell'Alta Italia |                  |                     |                 | Ferrovie della Società Veneta |                       |                       |                       |
|---------------------------|------------------|---------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| PADOVA per VENEZIA        |                  | VENEZIA per PADOVA  |                 | PADOVA per BASSANO            |                       | BASSANO per PADOVA    |                       |
| Partenze da PADOVA        | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA | omn. ant. pom                 | omn. ant. pom         | omn. ant. pom         | omn. ant. pom         |
| matto 3,40 a.             | 4,20 a.          | omnibus 5, a.       | 6,17 a.         | Padova . . . part.            | 5,22 8,23 1,48 6,48   | Bassano . . . part.   | 5,55 9, 2,29 7,22     |
| diritto 3,54 a.           | 4,54 a.          | 5,25                | 6,42 a.         | Vigodarzere . . .             | 5,33 8,23 1,59 6,59   | Rosa . . . . .        | 6,08 9,11 2,41 7,33   |
| misto 6,19                | 8, 5             | misto 7,20          | 9, 5            | Camposampiero . . .           | 5,44 8,45 2,13 7,10   | Rossano . . . . .     | 6,18 9,18 2,51 7,41   |
| omnibus 7,55              | 9,10             | diritto 9, 5        | 10, 5           | S. Giorgio delle Per.         | 5,53 8,54 2,24 7,19   | Cittadella ) arr.     | 6,28 9,29 3,03 7,52   |
| 9, 3                      | 10,15            | 12,40 p.            | 1,39 p.         | Camposampiero . . .           | 6,03 9,03 2,34 7,28   | Cittadella ) part.    | 6,38 9,44 3,22 8, 4   |
| 1,25 p.                   | 2,40 p.          | omnibus 2, 5        | 3,20            | Villa del Conte . . .         | 6,17 9,18 2,50 7,43   | Villa del Conte . . . | 6,51 9,58 3,37 8,16   |
| diritto 3,20              | 4,17             | 5,25                | 6,39            | S. Martino di Lupari . . .    | 6,30 9,31 3, 5, 7, 54 | Camposampiero . . .   | 7,06 10,13 3,57 8, 31 |
| 6,14                      | 7,10             | 8,55                | 8,10            | Cittadella ) arr.             | 6,44 9,45 3,24 8, 5   | S. Giorgio delle Per. | 7,12 10,20 4, 5 8 39  |
| omnibus 9,30              | 9,45             | misto 9,15          | 10,55           | Rosa . . . . .                | 6,58 9,57 3,40 8, 17  | Camposampiero . . .   | 7,21 10,30 4,17 8, 49 |
| 9,35                      | 10,50            | diritto 11, 1       | 1,55            | Bassano . . . . .             | 7, 6 10,43 4,47 8,24  | Vigodarzere . . . . . | 7,32 10,41 4,31 8, 13 |
|                           |                  |                     |                 |                               | 7,17 10,16 4, 8, 38   | Padova . . . . .      | 7,42 10,51 4,42 8, 10 |

  

| MESTRE per UDINE   |                 |                    |                 | UDINE per MESTRE           |                         |                            |                        |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|----------------------------|-------------------------|----------------------------|------------------------|
| Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE  | Partenze da UDINE  | Arrivi a MESTRE | TREVISO per VICENZA        |                         | VICENZA per TREVISO        |                        |
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA | Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA | omn. ant. pom              | omn. ant. pom           | omn. ant. pom              | omn. ant. pom          |
| diritto 4,40 a.    | 7,25 a.         | misto 1,48 a.      | 7,19 a.         | Treviso . . . part.        | 6,10 8,25 1,25 8,26     | Vicenza . . . part.        | 5,37 8,30 2,12 6,52    |
| omnibus 6,13       | 10, 4           | omnibus 5, a.      | 9, 4            | Paese . . . . .            | 6,39 8,41 1,16 8,42     | S. Pietro in Gd.           | 5,50 8,57 2,34 7,19    |
| 10,40              | 2,35 p.         | 9,28               | 12,54 p.        | Istrana . . . . .          | 6,35 8,52 1,54 6,55     | Camignano . . . . .        | 6, 7 9, 7 12 42 7,29   |
| 4,24 p.            | 8,28            | 4,56 p.            | 3,54            | Albaredo . . . . .         | 6, 9 3, 2 10 7, 11      | Fontaniva . . . . .        | 6,17 9,18 2,52 7,40    |
| misto 9,30         | 2,30            | diritto 5, 8       | 11, 8           | Castelfranco . . . . .     | 6, 4 10, 15 2, 29 7, 28 | Cittadella ) arr.          | 6, 25 9, 33 3, 20 8, 3 |
|                    |                 |                    |                 | S. Martino di Lupari . . . | 6,13 9,36 3,46 7,42     | Cittadella ) part.         | 6,37 9,38 3,20 8, 3    |
|                    |                 |                    |                 | Cittadella ) arr.          | 6,32 9,37 3, 7, 56      | S. Martino di Lupari . . . | 6,48 9,55 3,31 8, 29   |
|                    |                 |                    |                 | Fontaniva . . . . .        | 6,47 9,47 3,19 8, 9     | Castelfranco . . . . .     | 7, 2 10,12 3,45 8,39   |
|                    |                 |                    |                 | Camignano . . . . .        | 6, 55 8, 28 8, 8        | Albaredo . . . . .         | 7, 13 10,23 3,53 8,53  |
|                    |                 |                    |                 | S. Pietro in Gd.           | 7, 3 10, 4 3,39 8,29    | Istrana . . . . .          | 7,28 10,42 4, 9 9, 8   |
|                    |                 |                    |                 | Vicenza . . . . .          | 7,13 10,12 3,48 8,38    | Paese . . . . .            | 7,36 10,55 4,19 9,22   |
|                    |                 |                    |                 | Schio . . . . .            | 7,39 10,33 4,15 9, 4    | Treviso . . . . .          | 7,49 11,11 4,32 9,38   |

  

| PADOVA per VERONA  |                  |                     |                 | VERONA per PADOVA        |                 |                          |                |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA  | Partenze da VERONA  | Arrivi a PADOVA | SCHIO per THIENE-VICENZA |                 | VICENZA per THIENE-SCHIO |                |
| Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA | omn. ant. pom            | omn. ant. pom   | omn. ant. pom            | omn. ant. pom  |
| omnibus 6,55 a.    | 9,28 a.          | omnibus 5,10 a.     | 7,44 a.         | Schio . . . part.        | 5,45 8,20 5,30  | Vicenza . . . part.      | 7,53 3, 7,40   |
| diritto 10,15      | 11,56            | 10,45               | 1,15 p.         | Thiene . . . . .         | 6, 2 9, 37 5,52 | Dueville . . . . .       | 8,15 3,25 8, 2 |
| omnibus 3,30 p.    | 5,53 p.          | diritto 4,35 p.     | 6,09            | Dueville . . . . .       | 6,17 9,52 6,10  | Thiene . . . . .         | 8,35 3,49 8,22 |
| 8,21               | 10,52            | omnibus 6,50        | 8,21            | Vicenza . . . . .        | 6,37 10,12 6,32 | Schio . . . . .          | 8,49 4,05 8,36 |
| misto 12,20 a.     | 3,18 a.          | misto 11,15         | 2,17 a.         |                          |                 |                          |                |

  

| PADOVA per BOLOGNA |                  |                     |                 | BOLOGNA per PADOVA      |                    |                      |                      |                         |                |                |                |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|-------------------------|--------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA | CONEGLIANO per VITTORIO |                    |                      |                      | VITTORIO per CONEGLIANO |                |                |                |
| Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA | misto ant. pom          | misto ant. pom     | misto ant. pom       | misto ant. pom       | misto ant. pom          | misto ant. pom | misto ant. pom | misto ant. pom |
| omnibus 6,27 a.    | 10,43 a.         | diritto 12,48 a.    | 3,42 a.         | Conegliano part.        | 6, 12,40 6,10 7,40 | Vittorio . . . part. | 6,45 10,58 5,20 6,45 |                         |                |                |                |
| misto (1) 9,30     | 4,37 p.          | misto (2) 4, 5      | 6, 4            | Vittorio . . . . .      | 6, 12,40 6,10 7,40 | Conegliano . . . . . | 7, 9 11,22 5,44 7, 7 |                         |                |                |                |
| diritto 1,47 p.    | 4,37 p.          | omnibus 4,40        | 8,55            |                         |                    |                      |                      |                         |                |                |                |
| omnibus 6,48       | 11,12            | diritto 12, 5 p.    | 3,13 p.         |                         |                    |                      |                      |                         |                |                |                |
| diritto 12, 5 a.   | 2,49 a.          | omnibus 5, 4        | 9,23            |                         |                    |                      |                      |                         |                |                |                |

1) Ano a Rovigo - (2) da Rovigo.

**TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA**  
 PER **TURAZZA PROF. DOMENICO**  
 Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4.00

**Lo Sciroppo depurativo**  
di professore  
**ERNESTO PAGLIANO**

Si vende esclusivamente in NAPOLI - 4, Calata S. Marco, Casa del prof. PAGLIANO.  
In Padova presso Antonio Fava  
La Casa di Firenze è soppressa. 24-508

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

**BELLAVITE PROF. L.**

**RIPRODUZIONE**  
DELLE  
**NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE**

Padova, in-8 - Lire 8.

Note illustrative e critiche  
**AL CODICE CIVILE DEL REGNO**

Padova, in-8 - Lire 5.

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

**MANFREDINI GIUSEPPE**

**PROGRAMMA**  
DEL  
**CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE**

Fascicolo III. - It. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI

PADOVA - VIA SERVI

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Centro Domenico**  
**di Giacinto Galliano**

VOLUME I  
**El moroso dela nona** • Le barufe in famegia  
Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME II  
**Nissun va al monte** • Una famegia in rovina  
Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME III  
**La chitara del papà** • Mia fia  
Padova 1881 - Edizione elzeviriana